

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

## Monitore della Città e del Circondario

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.  
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.  
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## DIVORZIO

### E PRECEDENZA DEL MATRIMONIO CIVILE

sul Matrimonio Religioso

Abbiamo ricevuto, con preghiera di farne favorevole cenno, (sic.) il **Numero Unico** « *Divorzio e Precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso* » compilato dai giovani del *Circolo della Immacolata*! E confessiamo che siamo caduti dalle nuvole!

Ma che? Chi o che cosa ha mai fatto credere a quei bravi giovani del *Circolo della Immacolata* che la *Gazzetta di Acqui* nutra sentimenti così poco liberali, anzi addirittura così clericali da farsi strumento della loro propaganda contro due progetti di legge da lungo tempo sospirati da tutta la parte migliore della nostra Nazione? Quei bravi signori hanno certo giocato ad indovinare: o hanno fatto come quei commercianti che mandano a domicilio la loro merce senza avere avuto nessuna ordinazione, fidando sopra una dubbia interpretazione del codice di commercio: ma in questo modo hanno preso un granchio a secco: ed è bene che lo sappiano al più presto.

Del resto, perchè non ci si dica che

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI

## UN PO' D'IGIENE

Più volte la *Gazzetta d'Acqui* mi diede occasione di rimarcare come alle effimere notizie di un giorno dessa sappia assennatamente alternare stabili e positive dottrine riflettenti il ramo importante di igiene.

Animato da ciò, mi proposi di concorrere indirettamente io pure, invocando sulle palpitanti questioni scientifiche che in fatto di medicina assorbono oggidì le precipue cure degli studiosi, i lumi di questo benemerito medico locale, che per innata passione dell'arte, come pel profondo studio congiunto alla valida esperienza acquisita in un cospicuo nosocomio, meglio non poteva confacersi a porgermi un fondato giudizio.

È utile che certe dottrine si vitalmente toccanti la comune salute non sieno circoscritte alla esclusiva cerchia dei giornali scientifici, ma che vengano altresì propagate a mezzo dei fogli popolari, onde le menti, pur esse illuminate, e fatte edotte delle cause e dei pericoli che insidiano la salute e la vita dell'uomo, abbiano grado grado ad investirsi della necessità di adottare, massime riguardo alle acque, i suggerimenti di chi non avendo altro di mira

noi battiamo senza ascoltare, questo numero, per fortuna unico, noi l'abbiamo letto e con attenzione. Ma Dio mio! È egli lecito rifriggere ancora per la centesima volta argomenti vecchi e stravecchi, cento volte confutati in tutti i modi possibili? Non possiamo però negare che la forma con cui questa rifruttura è fatta ci ha, sino ad un certo punto, e cioè quando non ci ha fatto perdere la pazienza, divertiti. Qui un sorriso, che si vede imparato in seminario alle prime lezioni di logica e dal quale si scappa tanto facilmente: più giù un brano di prosa rugiadosa, derivazione diretta della lettura dei Gesuiti, così bene stigmatizzati, come scrittori, nelle *lettere critiche* di Ruggero Bonghi: e poi un ammasso di periodoni alla Segneri che finiscono, ben inteso, col solito latino: *Sacramentum hoc magnum est, ego autem dico in Christo et in Ecclesia — Quod Deus coniunxit homo non separet.* — Senza poi contare certe citazioncelle tratte dalla storia d'Italia del Reverendo Don Bosco e le solite gherminelle per far pensare ai galantuomini ciò che non hanno mai pensato!

E non ci si incolpi di sfuggire la disceusione! Sì! Noi la rifiutiamo perchè crediamo che la discussione sia oramai più che inutile. Quelle del *Divorzio* e

che il bene, porta il suo generoso contributo al più elevato obbiettivo.

Eccovi pertanto i criterii gentilmente espressi dall'encomiato Dottore:

F. G.

È dalla più remota antichità che pratici dell'arte medica e profani hanno desunto che parecchie malattie devono la loro esclusiva origine all'azione di un materiale infettante, il quale disturba in modo più o meno grave l'armonico lavoro delle varie parti del corpo. Si era anche notato che questo materiale ora si manifesta come miasma, cioè limita il suo sviluppo su determinate località, sicchè non ammalano che gli individui esistenti nella zona pestifera, come avviene nelle febbri malariche, ora agisce come contagio, cioè, originatosi in individui ammalati, può da essi, direttamente o no, trasmettersi ai sani, riproducendo su questi la medesima malattia, come succede pel tifo, per la scarlattina, la tisi ed il colera.

Troppo ozioso tornerebbe l'espore le indagini e le supposizioni ideate a tale riguardo, partendo da quelle che traevano in campo gli *spiriti vitali* per giungere a chi più modestamente si accontentava di far agire delle ipotetiche sostanze chimiche, altamente infette, sugli organismi animali. Si lavorò, si studiò per secoli, e l'inanità degli sforzi non scemava nè l'intensità di

della *precedenza del matrimonio civile al religioso* sono due questioni che si collegano con altre grandissime filosofiche, sociali e politiche. Noi non pretendiamo che chi crede in Dio e nella immortalità dell'anima e nel libero arbitrio — come chi crede nell'infalibilità del papa e nella necessità di un potere temporale voglia ammettere il divorzio ed il resto: sarebbe un controsenso, uno strappo alla logica. Noi solo diciamo che chi fonda le sue opinioni e le sue credenze sull'esame minuto e spassionato dei fenomeni morali, sociali e naturali e considera il matrimonio quale alle risultanze di una scienza positiva e schiettamente umana è e deve essere, e guarda alle contingenze ed ai bisogni del momento senza preoccuparsi dell'avvenire che è sempre e ad ogni modo, come dicevano gli antichi, sulle ginocchia di Giove, non solo non trova nel *Divorzio* e nella *precedenza del matrimonio civile sul religioso* nulla di immorale e di pericoloso all'ordine sociale, ma vede in esso l'unico rimedio che il legislatore possa trovare contro gravi inconvenienti, gravi sciagure morali che tutti spesso deploriamo.

Ma noi possiamo andare più in là; crediamo cioè che queste leggi non offendano la religione.

energia nè la costanza con cui si mirava alla soluzione del problema.

Gli studi fatti sul compito dei microfiti delle fermentazioni avevano indotto molti nell'idea che anche nelle malattie infettive fossero dovute all'azione di esseri vivi. Orbene, le scoperte fatte sul carbonchio rincarzarono questa ipotesi e mostrarono ai patologi la via da tentare per accostarsi alla meta; e la scienza oggidì con potente aiuto del microscopio, non solo è pervenuta a svelarci una serie infinita di esseri viventi di un'estrema piccolezza, dei quali poco tempo addietro non si supposeva nemmeno l'esistenza, ma a differenziare fra di essi quelli che producono le speciali malattie.

Gli esseri di questo mondo invisibile vennero denominati *microbi* (piccoli viventi) e *microfiti* (piccole piante) per la loro estrema piccolezza, di cui è difficile dare un'idea adeguata a chi non è alla portata di simile ramo di studio. Molti di essi non arrivano al diametro di un millesimo di millimetro, per cui affastellandoli l'uno all'altro ne occorrerebbero ad un dipresso mille milioni per arrivare a quel piccolissimo volume di un millimetro cubo; onde non riescono visibili che coi più forti ingrandimenti che l'arte ottica possiede.

La loro forma è semplicissima: a puntini cioè, a globuli, a bastoncini. Pur semplice è la loro organizzazione: rapidissimo il

quanto al divorzio i credenti non lo faranno: ecco tutto. Quanto alla precedenza del matrimonio civile, non tende punto a vietare la celebrazione della funzione religiosa: no. La legge civile non si cura delle pratiche della chiesa: lascia ampia libertà ai cittadini di non aver credenze, o di avere quelle che loro talentano. In oggi si ha lo stato civile, e interessa all'ordine pubblico che non vi siano tanti figli illegittimi: perciò la legge intende a riparare al gravissimo inconveniente colla precedenza del matrimonio civile. Che importa di ciò alla Chiesa? Gli sposi uscendo dalla Casa Comunale celebreranno il matrimonio col rito religioso.

Quindi è che tutta codesta opposizione ha ben altri scopi, assai mondani, *temporali*, che non siano quelli di difendere la religione, cui nessuno e tanto meno lo Stato pensa di offendere: chè anzi la rispetta, e lascia che svolga le sue pratiche colla libertà che è concessa a tutti, e che tutti sapremmo difendere contro chi per avventura si attentasse di toccarla.

Se tutti, compresi i giovani dell'*Immacolata* intendessero così, le cose camminerebbero meglio. I tempi sono mutati, e pel momento, si persuadano quei bravi giovani dell'*Immacolata*, non si torna più indietro. Fra qualche

modo di moltiplicarsi, per cui in brevissimo spazio di tempo possono dividersi e riprodursi in numero favolosamente alto. Un microfita molto comune, il *bacterium termo*, ha la figura di un cilindro largo 1 millesimo di millimetro e lungo due. Orbene, il prodotto della divisione di un solo bacterio basterebbe a riempire in 5 giorni il mare, supponendo che questo copra due terzi della terra e sia della profondità media di un miglio, perchè in sì breve spazio di tempo il loro volume sarebbe ascenso a 928 milioni.

Supponendo che il peso specifico dei bacterii sia uguale a quello dell'acqua, ce ne vorrebbero 636 miliardi per avere il peso di un grammo. Ora, il prodotto di moltiplicazione di un solo bacterio dopo 24 ore non peserebbe che 1/40 di milligrammo, ma dopo tre giorni arriverebbe press'a poco a 7 milioni di chilogrammi.

In questa incredibile facilità e rapidità di moltiplicarsi e nell'estrema loro piccolezza, per cui riescono invisibili e quindi più temuti, sta appunto la forza di tali esseri viventi. Trovate condizioni favorevoli, quali sono un alimento sufficiente ed adatto, una certa temperatura, la presenza o l'assenza di aria, ecc. questi microfiti, pel loro potente rigoglio di vita, inducendo profonde modificazioni su quanto li circonda, distruggono ogni altra vita.

Così, se in un po' d'acqua limpida si lascia per 24 ore ed al calore estivo un